



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XVII LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 5

prosecuzione dell'approfondimento dei temi oggetto della riforma dello statuto
speciale

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 12
settembre 2024

Lo scorso 5 febbraio 2024 il Consiglio provinciale ha approvato la
risoluzione n. 1/XVII concernente il percorso di modifiche statutarie avviato dal
Governo. Con tale risoluzione il Consiglio:

- "- esprime condivisione rispetto alla necessità di procedere ad una modifica di
alcuni aspetti dello Statuto di autonomia;
- considerata l'attuale modificabilità da parte del Parlamento delle proposte di
riforma statutaria, impegna a valutare nuovamente l'opportunità di far precedere
ad ogni altra modifica l'esame di un separato disegno di legge di riforma
dell'articolo 103 dello Statuto, per l'introduzione del principio dell'intesa;
- invita a valutare l'opportunità di inserire nella proposta di modifica dello Statuto
un passaggio relativo alle competenze della Regione che offra maggiore certezza
e stabilità al percorso avviato nella scorsa legislatura a seguito dell'approvazione
da parte del Consiglio regionale della mozione 7/XVI;
- ritiene essenziale il coinvolgimento del Consiglio provinciale e pertanto incarica la
Sesta Commissione permanente di approfondire fin da subito i temi oggetto di
possibile modifica;
- richiede che entro quattro mesi dalla data di approvazione del presente atto - e
comunque in tempo utile per l'avvio dell'iter legislativo statale - sia convocata una

2.

seduta straordinaria del Consiglio provinciale per discutere lo stato di avanzamento delle proposte di modifica statutaria, fermo restando il rispetto dell'articolo 103 dello Statuto."

Sulla base della risoluzione adottata la Sesta Commissione si è riunita il 20 marzo, alla presenza dell'assessore Marchiori, in sostituzione del Presidente, e ha condiviso la necessità di disporre in una successiva seduta l'audizione del Presidente, audizione poi svoltasi in data 29 aprile.

Il Presidente della Provincia ha informato i capigruppo nel maggio 2024 e, da ultimo, nel luglio 2024, aggiornandoli rispetto allo stato delle interlocuzioni svolte in sede tecnica e politica in riferimento al tema della riforma dello Statuto.

Come comunicato tanto in Sesta Commissione quanto ai capigruppo, la definizione della proposta di modifica statutaria è intervenuta a seguito di un intenso dialogo tra componenti delle autonomie speciali e componente statale e, attualmente, definita la proposta di modifica, le Autonomie speciali sono in attesa di un riscontro da parte del Governo in relazione ad alcuni aspetti della proposta su cui non è stato ancora trovato un assenso.

La proposta di modifica condivisa tra le Autonomie speciali prevede un intervento sugli Statuti di autonomia in relazione ai limiti alla potestà legislativa, al ruolo delle norme di attuazione, e all'introduzione del principio dell'intesa nel procedimento di revisione statutaria. A tali proposte si associano alcuni interventi di manutenzione statutaria, in particolare relativi alla disciplina della promulgazione delle leggi regionali e all'impugnativa delle leggi statali e regionali.

La proposta di riforma dello Statuto - definita con le altre Autonomie speciali - affronta quindi solo alcuni temi specifici, tra cui quello della revisione del processo di riforma dello Statuto, attraverso l'introduzione dell'intesa per la modifica degli statuti.

In questo contesto l'introduzione dell'intesa è condivisa da tutte le Autonomie speciali, ritenuta elemento qualificante e essenziale della proposta formulata e non è mai stata oggetto di contestazione da parte di quanti hanno

partecipato al percorso di redazione delle modifiche né dal Ministro per gli Affari regionali.

Non è peraltro la prima volta che il principio dell'intesa viene proposto quale elemento di modifica delle fonti costituzionali, essendo stato incluso tanto nella riforma Renzi del 2016, quanto nella riforma Berlusconi del 2006.

Per quanto riguarda lo Statuto di autonomia per la Regione Trentino-Alto Adige, si conferma perciò l'importanza di conservare tale passaggio tra le modifiche da apportare allo Statuto in questa prima fase di riforma, ritenendo il tema essenziale al fine di tutelare la nostra specialità.

I passaggi successivi alla conclusione dei lavori del Tavolo tecnico (composto dai referenti tecnici designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché da ciascuna Autonomia speciale, oltre che da rappresentanti del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, delegato a seguire l'iter dei lavori per conto del Governo) potranno evidenziare la necessità di apportare ai testi proposti alcune modifiche.

Politicamente, in ogni caso, i Presidenti delle Autonomie speciali e il Governo hanno già condiviso l'opportunità di coinvolgere, anche al di fuori della formale procedura di approvazione delle modifiche statutarie, i consigli regionali e provinciali.

Come già significato nella risoluzione del febbraio 2024 è infatti convinzione di tutti che le modifiche debbano essere condivise in modo ampio e trasversale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- 1) ribadisce la condivisione della necessità di procedere alla modifica degli aspetti dello Statuto di autonomia evidenziati in premessa in un percorso condiviso con

4.

le altre Autonomie speciali, per consentire il recupero di una maggiore capacità decisionale e la salvaguardia della nostra specialità;

- 2) proprio ai fini della salvaguardia della specialità sottolinea nuovamente l'importanza di intervenire sul processo di modifica dello Statuto, introducendo nell'articolo 103 del medesimo il principio dell'intesa e ritiene tale elemento qualificante e essenziale nella proposta di modifica attualmente all'attenzione del Governo;
- 3) ritiene essenziale il coinvolgimento del Consiglio provinciale e pertanto incarica la Sesta Commissione permanente di proseguire nell'approfondimento dei temi oggetto di possibile modifica.

Il Presidente

- Claudio Soini -

I Segretari questori

- Christian Girardi -

- Roberto Stanchina -